



Francesco Savino

Vescovo di Cassano all'Jonio

Cassano all'Jonio, Venerdì 27 Novembre 2015

Assemblea del Clero



All'attenzione dei confratelli nel sacerdozio, diaconi, religiosi e consacrati, dei fedeli laici:

Puntualizzazioni sull'**IDENTITA'** della Vicaria, sul "ruolo-ministero" dei Vicari e sul compito del Vicario della pastorale

1) Costituzione

Il **vicariato locale** è un'articolazione territoriale che raggruppa più parrocchie tra loro vicine, per favorire tra di esse una pastorale partecipata e condivisa (cf can. 374 § 2)

2) Finalità

Il vicariato ha lo scopo primario di promuovere una pastorale d'insieme tra le parrocchie che lo compongono.

Le finalità specifiche del vicariato sono:

- a) l'annuncio del Vangelo, l'educazione e il sostegno della fede nel territorio;
- b) la comunione tra le parrocchie e le altre realtà ecclesiali presenti nel territorio;
- c) il confronto e il coordinamento dei programmi e delle attività parrocchiali, nonché l'attuazione di iniziative interparrocchiali e vicariali;
- d) la fraternità e la formazione tra presbiteri, la promozione della corresponsabilità dei laici e la cura per la formazione permanente, soprattutto di coloro che sono impegnati in specifiche attività pastorali.

3) Persone e organismi responsabili del vicariato

Persone e organismi responsabili del vicariato sono:

1. il Vicario zonale, aiutato dal segretario;
2. il Consiglio Presbiterale vicariale (CPrV);
3. il Consiglio Pastorale vicariale (CPaV).

4) Compiti

Il **Vicario zonale** non ha solo l'onere della vigilanza, ma anche quello di una vera sollecitudine

apostolica, come animatore della vita del presbiterio vicariale e coordinatore della pastorale organica a livello vicariale, secondo il pensiero e i documenti del Concilio Vaticano II, il Magistero del Papa e della Chiesa e le indicazioni del Vescovo, curando in maniera particolare la fraternità sacerdotale.

A norma del can. 555 e del diritto particolare, il Vicario zonale ha il dovere e il diritto:

- a) di alimentare la fraternità presbiterale, curare la formazione degli operatori pastorali, promuovere e coordinare l'attività comune nell'ambito del vicariato;
- b) di aver cura che i chierici del vicariato conducano una vita consona al loro stato e che adempiano diligentemente i loro doveri;
- c) di provvedere che le celebrazioni liturgiche siano celebrate secondo le disposizioni della sacra liturgia e la normativa diocesana, che si curi il decoro e la pulizia delle chiese e della suppellettile sacra, soprattutto nella celebrazione eucaristica e nella custodia del santissimo Sacramento, che i libri parrocchiali vengano redatti accuratamente e custoditi nel debito modo, che i beni ecclesiastici siano amministrati diligentemente; infine che la casa parrocchiale sia conservata con la debita cura;
- d) di adoperarsi perché i chierici del vicariato partecipino agli incontri e ai corsi di aggiornamento proposti a livello vicariale e diocesano (cf can. 279 § 2);
- e) di avere la massima sollecitudine per i chierici che si trovano in situazioni difficili;
- f) di aver cura dei sacerdoti ammalati, perché non manchino degli aiuti spirituali e materiali;
- g) di fare in modo che durante la malattia o la morte di un parroco non vadano perduti o asportati libri, documenti, la suppellettile sacra e ogni altra cosa che appartiene alla Chiesa;
- h) di verificare la pastorale d'insieme e l'impegno nell'attuazione del progetto pastorale della Diocesi.
- i) di comunicare al Vescovo, i problemi di maggior rilievo del vicariato;
- j) di presentare le istanze e i bisogni del proprio vicariato, di conoscere e condividere con gli altri vicari le esperienze pastorali in atto negli altri vicariati, di curare il collegamento tra gli organismi diocesani e i vicariati stessi specialmente tramite strumenti come l'assemblea dei Vicari zionali;
- k) di convocare, fissare l'ordine del giorno e presiedere il CPRV e il CpaV;
- l) di favorire occasioni annuali di incontro tra i Consigli Parrocchiali degli Affari Economici dello stesso vicariato.

5) **Il Vicario generale e Moderatore di Curia**

Il Vescovo affida al **Vicario Generale** la responsabilità di curare il funzionamento e il coordinamento dell'intera struttura della Curia: "Se le situazioni locali, a giudizio del Vescovo, non suggeriscono diversamente, sia nominato Moderatore di Curia il Vicario generale" (can. 473, §3).

Il Vicario Generale, in quanto Moderatore di Curia, assicura un più efficace coordinamento del lavoro dei vari uffici sotto il profilo amministrativo. In particolare:

- a) è responsabile diretto della gestione amministrativa del personale della Curia, che cura d'intesa con l'Economo, nel rispetto del contratto di lavoro approvato dal Vescovo;
- b) stabilisce la dislocazione e l'organico dei vari Uffici;
- c) cura che le persone che lavorano nella Curia svolgano con fedeltà e diligenza l'ufficio loro affidato;
- d) cura i rapporti interni tra Uffici e Settori, e le comunicazioni esterne in ordine ai fini generali della Curia;
- e) gestisce il protocollo unico informatico di tutta la corrispondenza ricevuta ed inviata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo;
- f) smista comunicazioni, richieste, documenti e pratiche verso i vari uffici secondo le specifiche competenze;

g) cura l'unificazione delle procedure amministrative e informatiche dei modelli e della modulistica dei vari uffici;

h) compila ogni anno il calendario delle attività programmate dai vari uffici della Curia;

i) provvede, di concerto con l'Economo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della Curia.

6) Vicario per la pastorale

Il **Vicario per la pastorale**, al quale non è attualmente riconosciuta la potestà di vicario episcopale, lavora in sinergia con i Vicari zionali, promovendo sul territorio la progettazione e l'attuazione del progetto pastorale e degli itinerari. Sostiene e promuove gli organismi di partecipazione alla vita ecclesiale a livello diocesano; cura e organizza le iniziative pastorali generali; segue e sostiene la formazione dei collaboratori pastorali a vari livelli con gli uffici preposti. Coordina gli Uffici pastorali e le aggregazioni ecclesiali.

✠ *Francesco Savino*